



Circolare n. 83

Agli studenti ed ai loro genitori
Ai docenti
LORO SEDI

Oggetto: uso consapevole e responsabile degli strumenti di Intelligenza Artificiale nel contesto scolastico

Negli ultimi mesi l'intelligenza artificiale è entrata con forza nella vita quotidiana, e anche nel mondo della scuola. Strumenti come ChatGPT, Copilot, Gemini, solo per citarne alcuni, sono sempre più utilizzati per scrivere testi, generare idee, risolvere problemi, tradurre, correggere, sintetizzare.

Molti di voi hanno già iniziato a usarli — talvolta con curiosità, talvolta per necessità, altre volte senza rendersi conto delle implicazioni educative e valoriali che queste tecnologie comportano.

Questa comunicazione nasce proprio per aprire un dialogo trasparente e costruttivo su un tema che ci coinvolge tutti: come convivere con l'intelligenza artificiale, come imparare a usarla in modo intelligente, come evitare che diventi uno strumento di scorciatoia o — peggio — di scorrettezza.

L'IA NON E' VIETATA, MA DEVE ESSERE GUIDATA

L'intelligenza artificiale non è qualcosa da demonizzare. È una tecnologia potente, che può essere usata per imparare meglio, per esplorare nuove strade, per potenziare le proprie capacità. Ma, come ogni strumento potente, richiede consapevolezza, responsabilità e regole condivise.

Per questo motivo, la scuola ha scelto, in questa fase iniziale di studio e regolamentazione, di adottare alcune linee di indirizzo semplici ma fondamentali.

Cosa si può fare

- Puoi usare strumenti di IA a titolo personale per il tuo studio, per approfondire un argomento, per fare ricerche, per riflettere su una traccia.
- Puoi usarli per generare idee, stimolare la tua creatività, migliorare la tua comprensione.
- Se decidi di usare l'IA per supportarti in un compito che ti è stato assegnato dal docente, devi dichiararlo esplicitamente, ad esempio scrivendo:

“Ho utilizzato [nome dello strumento] per riformulare/espandere/approfondire alcuni passaggi.”

Cosa non si può fare

- Non è consentito utilizzare l'IA per svolgere compiti, relazioni, tesine o altri elaborati che saranno oggetto di valutazione, se non su proposta o autorizzazione del docente.
- Non puoi copiare interamente testi generati dall'IA e presentarli come tuoi, senza indicarne la fonte o l'uso.
- Non puoi utilizzare l'IA in modo nascosto o disonesto, perché questo compromette non solo la valutazione, ma la fiducia che è alla base del rapporto educativo.
- **È severamente vietato inserire dati personali** tuoi o di altre persone negli strumenti di IA. Con "dati personali" si intendono:
 - **Informazioni identificative:** nomi, cognomi, codici fiscali, indirizzi di residenza
 - **Contatti:** numeri di telefono, indirizzi email personali
 - **Dati sensibili:** informazioni sulla salute, orientamento politico, religioso o sessuale
 - **Dati scolastici:** voti, valutazioni, contenuti di elaborati di compagni o riferimenti specifici alla scuola



Erasmus+





- **Contenuti multimediali:** fotografie, video o registrazioni audio in cui siano riconoscibili persone
- **Qualsiasi informazione** che possa identificare direttamente o indirettamente te stesso, i tuoi compagni, i docenti o il personale scolastico
- Non puoi condividere con l'IA documenti, elaborati o materiali contenenti informazioni personali di terzi.

QUALI SONO LE CONSEGUENZE

L'utilizzo scorretto degli strumenti di IA sarà trattato **come una violazione dei doveri scolastici**, al pari di altre forme di scorrettezza (plagio, copiatura, elaborati non originali). In questi casi potranno essere applicate le **sanzioni previste dal Regolamento di Istituto**, che includono:

- l'annullamento della prova o la riformulazione della valutazione;
- richiami formali;
- nei casi più gravi, provvedimenti disciplinari.

Per quanto riguarda la violazione delle norme sui dati personali, è importante comprendere che si tratta di una questione che va oltre l'ambito scolastico. L'inserimento di dati personali negli strumenti di IA comporta rischi significativi per la privacy e la sicurezza, poiché:

- Questi dati potrebbero essere utilizzati per scopi non previsti o finire in possesso di soggetti non autorizzati;
- Una volta inseriti, è molto difficile o impossibile rimuoverli completamente dai sistemi;
- Si potrebbero violare normative europee sulla protezione dei dati (GDPR) con possibili conseguenze legali.

Se ti accorgi di aver commesso involontariamente questo errore, rivolgiti immediatamente a un docente o al Dirigente Scolastico. L'approccio della scuola sarà prioritariamente educativo e di supporto per comprendere come proteggere meglio la privacy in futuro, piuttosto che sanzionatorio.

L'IMPORTANZA DELLA PROTEZIONE DEI DATI NELL'ERA DIGITALE

Come futuri cittadini digitali, è fondamentale che sviluppate una consapevolezza critica riguardo alla gestione dei dati personali. L'intelligenza artificiale si basa su enormi quantità di dati per funzionare, e ogni informazione che condividete contribuisce a "nutrire" questi sistemi.

Imparare a proteggere la propria privacy e quella altrui non è solo una competenza tecnica, ma una competenza di cittadinanza digitale essenziale per il vostro futuro personale e professionale.

La scuola non vuole limitare il vostro potenziale, ma guidarvi in un uso etico, critico e consapevole delle nuove tecnologie.

Prato 22 novembre 2025

Il Dirigente Scolastico
Paolo Cipriani



Erasmus+





Istituto Professionale Statale
Guglielmo Marconi

Industria e Artigianato per il Made in Italy - Manutenzione e Assistenza Tecnica
Design della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria - Agenzia Formativa



Erasmus+



Via Galcianese, 20 - Via del Maceratoio www.marconiprato.edu.it CF. 84034030480 Succursale "Marconcino" 20/F
pori010006@istruzione.it Uff_eFatturaPa: UF8R0U

59100 Prato - T. 0574 27695

pori010006@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. PORI010006